



DIOCESI FROSINONE VEROLI FERENTINO
UFFICIO CATECHISTICO

Sussidio Bambini



III° domenica di Quaresima 23 marzo 2025

Dal Vangelo secondo Luca 13,1-9

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

C. Parola del Signore

A. Lode a te o Cristo

Per comprendere il Vangelo

All’inizio di questo Vangelo Gesù commenta un fatto che alcuni erano andati a raccontargli, cioè come Pilato e le sue truppe cercavano di calmare una rivolta.

Ai tempi di Gesù si pensava che i malati o coloro che erano condannati, lo fossero a causa del loro peccato o del peccato commesso dalla loro famiglia. Gesù però spiega che non è così e gli racconta la parabola del fico sterile, piantato in una vigna.

Il fico andava tagliato perché non produceva alcun frutto, ma il vignaiolo chiede ancora del tempo per dargli un’altra opportunità.

Questo “tempo di attesa”, dato alla pianta per portare frutto, lo abbiamo anche noi. Infatti anche noi giorno dopo giorno, passo dopo passo, dobbiamo impegnarci a portare frutto. Che significa? Che ognuno di noi può compiere azioni buone e belle, ma bisogna perseverare, cioè insistere nel voler imparare da Gesù a fare le cose per bene e con **A**more.

Nessuno è migliore o peggiore dell’altro!

Dunque non dobbiamo rinunciare mai al Bene, sapendo che Gesù è sempre accanto a noi: **non siamo Soli!**



LA PERSEVERANZA

Guardando le due immagini qui sotto proviamo a completare le frasi.



G _ S _ VUOL SA _ _ _ R _ QUESTA P _ _ _ _ A,
PERCHÈ È CE _ T _ CHE CON UN PÒ DI
_ C Q _ _ , UN P _ CH _ _ O DI T _ M _ _ E
P E _ _ _ V _ _ _ N Z _ , PUÒ PORTARE _ R _ _ _ O.

COSA SERVE AD UNA PIANTA PER PORTARE FRUTTO?

- UN BUON T _ _ _ _ NO DOVE METTERE R _ D _ _ _
- IL N _ T _ _ _ M _ _ _ O PER CRESCERE FORTE
- ESSERE P _ T _ T _ E CU _ _ TO CON A _ _ _ E



ORA PENSIAMOCI BENE, NON ABBIAMO BISOGNO ANCHE NOI DI
CRESCERE AMATI, CURATI, GUIDATI DA PERSONE CHE SI PRENDONO
CURA DI NOI?

COSA METTIAMO NELLO ZAINETTO?

NON C'È UNA SOLA COSA GIUSTA DA METTERE, SCEGLI QUELLA CHE
PREFERISCI E CONDIVIDI CON GLI ALTRI IL MOTIVO DELLA TUA SCELTA.

UN PO' DI SOLDI

UN PUZZLE



QUALCOSA DA
CONDIVIDERE

UN PHON

POI SCRIVI LA PAROLA SCELTA NEL CUORE, VICINO LO
ZAINETTO, DI PAGINA 5.